

tri è il Trono del Re, di figura quadrata, largo otto piedi, e due alto da terra, tutto coperto di preziosi tappeti. Nelle occasioni di dare pubbliche udienze, il Re si lascia vedere, sedente sul suo ricco Trono, con le gambe incrociate sopra un cuscino, ed appoggiato ad un' altro, ambidue tessuti a lavoro fiorito, che noi potremmo dire Arabesco.

Gli altri Appartamenti, ed il Serraglio delle Femmine non possono descriversi minutamente, perchè in essi non entrano se non gli Eunuchi. Si dice nulladimeno, che il Serraglio sia un'aggregato di molte Case di delizia, fabbricate, e sparse qua e là negli Orti, simili a quelle di sopra da noi riferite. Il più bello però, ed il più dilettevole di questo Palazzo si riduce a' Viali d'Alberi, a Fontane, e Cadute d'Aque, ad un Bosco tutto cinto di muro, e ripieno di Salvaggiume, riserbato alle cacciagioni del Monarca Persiano, e delle sue Donne, e finalmente a molti belli, ed ameni Giardini.

In *Hispahan* ascende il numero delle Moschèe a cencinquanta incirca, co' tetti fatti a volta, e ricoperte di cupole. Sono poi d'ogn'intorno cinte d'alberi, ma più bassi degli edifizj, cosichè le cime loro permettono, che si veggia la parte più elevata delle fabbriche stesse, il che fa la più bella scena, che possa vedersi. Anche le strade sono adornate con spalliere d'Alberi, i quali, con il piacere della loro verzura, tolgono quello di poter considerare da qualche altezza il disegno della Città, se ad alcuno ciò cadesse in pensiero. Ma la cosa
non